



**Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza**

Innovazione Rete Territorio
La nostra idea per il terzo settore
Innovation Network Territory
Our idea for the third area



**Volontariato in Rete
Federazione provinciale Vicenza**

Ente Gestore CSV di Vi
Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza

IL VOLONTARIATO VICENTINO AI TEMPI DEL COVID-19



L'avanzare della pandemia per Covid-19 ha messo il Paese a dura prova non solo sotto il profilo sanitario ma anche sociale. Si tratta di una crisi unica per portata nella storia, che contribuisce ad esasperare le diseguaglianze e rendere più deboli e indifese le persone in difficoltà materiale e in marginalità sociale.

Pur con le enormi difficoltà legate soprattutto ad una normativa non sempre chiara, il volontariato, che sempre sa essere promotore e sentinella attenta ai bisogni della Comunità, ha comunque continuato ad avere un ruolo insostituibile nel campo sociale e assistenziale, coadiuvando ed in diversi casi supplendo alle iniziative delle istituzioni pubbliche.

Tra la fine del mese di maggio e la prima decade di giugno, Volontariato in Rete ha svolto un'indagine rivolta alle associazioni di volontariato presenti sul territorio vicentino, finalizzata sia a conoscere le necessità che quotidianamente si pongono nel lavoro dei volontari, sia a documentare le azioni di supporto che si sono attivate in questo periodo per intercettare fragilità e bisogni del nostro sistema.

In questa breve relazione, si restituiscono i risultati dell'indagine svolta, *rinnovando a tutte le Associazioni del territorio la vicinanza e il sostegno di Volontariato in Rete* con le attività di consulenza e assistenza qualificata che da sempre offre.

Volontariato in Rete

Federazione Provinciale di Vicenza

Ente Gestore CSV di VI

**Centro di Servizio per il Volontariato della
provincia di Vicenza**

Contrà Mure S.Rocco, 37/A - 36100 Vicenza

Tel +39 0444 23 53 08 - Fax +39 0444 52 84 88

Progetto "Volontariato in Rete"

Delibera del Comitato di Gestione del Fondo

Speciale Regionale per il Volontariato del

Veneto n. 34 del 12/09/2016

Sostenuto dalle Fondazioni di origine bancaria

www.csv-vicenza.org - info@csv-vicenza.org

Pec [volontariatoinretevicenza@pec.csv-](mailto:volontariatoinretevicenza@pec.csv-vicenza.it)

vicenza.it

L'indagine e le associazioni coinvolte

L'indagine si è svolta nel periodo compreso tra il 27 maggio e il 20 giugno 2020 tramite un questionario strutturato elettronico, predisposto su Google forms¹. Oltre alle principali informazioni relative alle caratteristiche dell'associazione a livello di numero di associati, volontari e personale impiegato – dipendenti e collaboratori esterni - il questionario indaga le seguenti tematiche:

- ✓ quali attività sono state svolte durante l'emergenza sanitaria e la loro eventuale prosecuzione dopo il 4 maggio e dopo la riapertura del 18 maggio;
- ✓ le collaborazioni che si sono instaurate con gli enti locali e/o altre realtà associative del territorio;
- ✓ le modalità di reperimento dei dispositivi di protezione;
- ✓ le modalità di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali;
- ✓ l'attivazione delle procedure di sicurezza;
- ✓ l'attivazione di campagne di raccolta fondi.

Si sono, inoltre, previsti due campi aperti nei quali le Associazioni potevano allegare una relazione specifica delle attività svolte durante l'emergenza e foto/video che documentassero tali attività.

Le associazioni che hanno compilato il questionario sono state **119**, ovvero il 13,6% degli inviti trasmessi (**872**).

Si tratta prevalentemente di organizzazioni di volontariato iscritte al relativo registro regionale (101, pari all'84,9% del totale); in quota più contenuta, sono presenti 18 associazioni iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale (15,1%)².

Le organizzazioni di volontariato operano prevalentemente in ambito sociale (41, pari al 40,6% delle associazioni classificate come Odv) e socio-sanitario (31,7%); un'ulteriore quota importante di associazioni opera nell'ambito del soccorso e della protezione civile (22,8%), mentre una quota residuale di Odv opera nell'ambito della cultura e dell'ambiente.

Rispetto alla distribuzione territoriale, le associazioni rispondenti hanno sede legale in 48 dei 114 Comuni della Provincia di Vicenza. Gran parte delle associazioni (30, pari al 25,2%) ha sede legale nel Comune di Vicenza. A seguire, i Comuni di Thiene, Lonigo, Schio e Bassano del Grappa sono rappresentati dal 20,2% delle associazioni rispondenti e i Comuni di Valdagno, Dueville, Arzignano, Marostica e Montebelluna dal 15,1%. I Comuni di Caldogeno, Enego, Grisignano di Zocco, Malo, Rosà, Santorso, Valstagna, Villaverla e Breganze sono presenti ciascuno con 2 associazioni, mentre nei restanti Comuni (si veda la mappa alla pagina successiva) opera 1 associazione per ciascuno.

Le associazioni rispondenti si caratterizzano, infine, per le loro piccole dimensioni: quasi 7 associazioni su 10, infatti, non beneficiano dell'apporto di personale dipendente e di collaboratori esterni e solo 2 associazioni hanno più di 10 dipendenti/collaboratori. Il numero di associati è inferiore a 50 per quasi la metà delle associazioni rispondenti e compreso tra 51 e 100 per un ulteriore 27,7%. Infine, gran parte delle associazioni beneficia dell'apporto di meno di 20 volontari (37%) o di un numero di volontari compreso tra 21 e 50 (39,5%).

L'infografica seguente riassume i dati appena presentati.

¹ Al link <https://forms.gle/2pxRwAJkUtJ2Qgd17>.

² Informazioni ricavate dall'incrocio del database e dei registri regionali delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale.

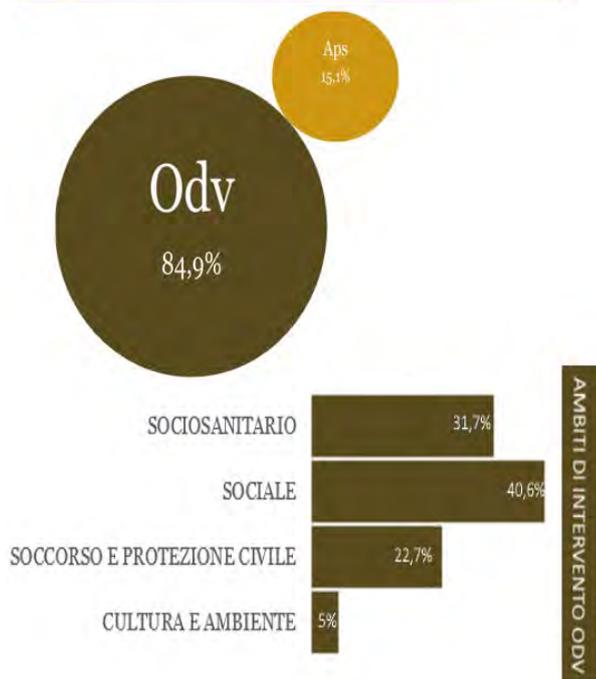
LE ASSOCIAZIONI COINVOLTE NELL'INDAGINE

872
invitate

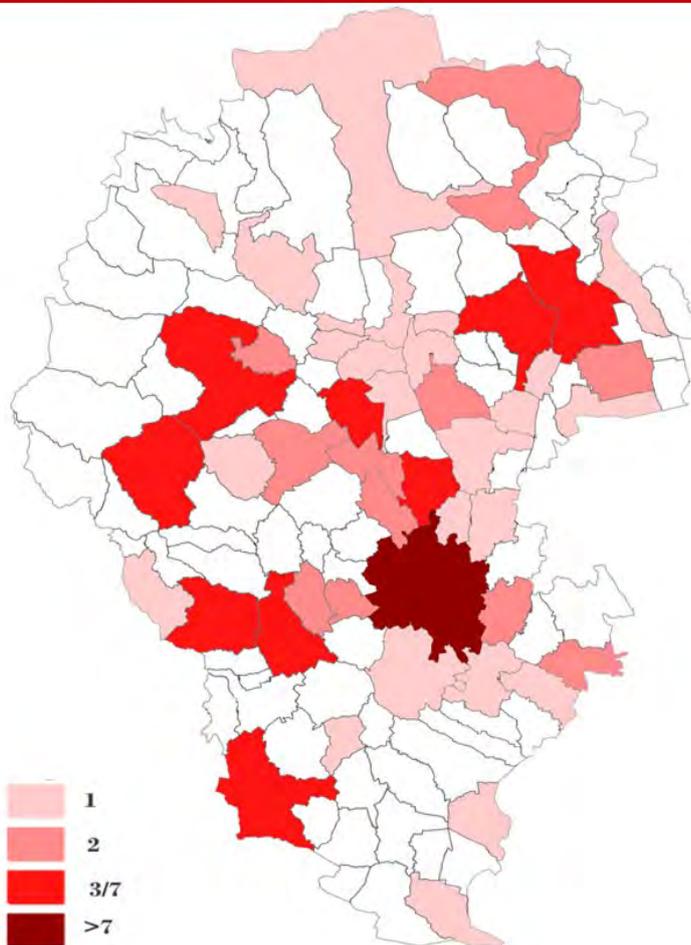


119
rispondenti

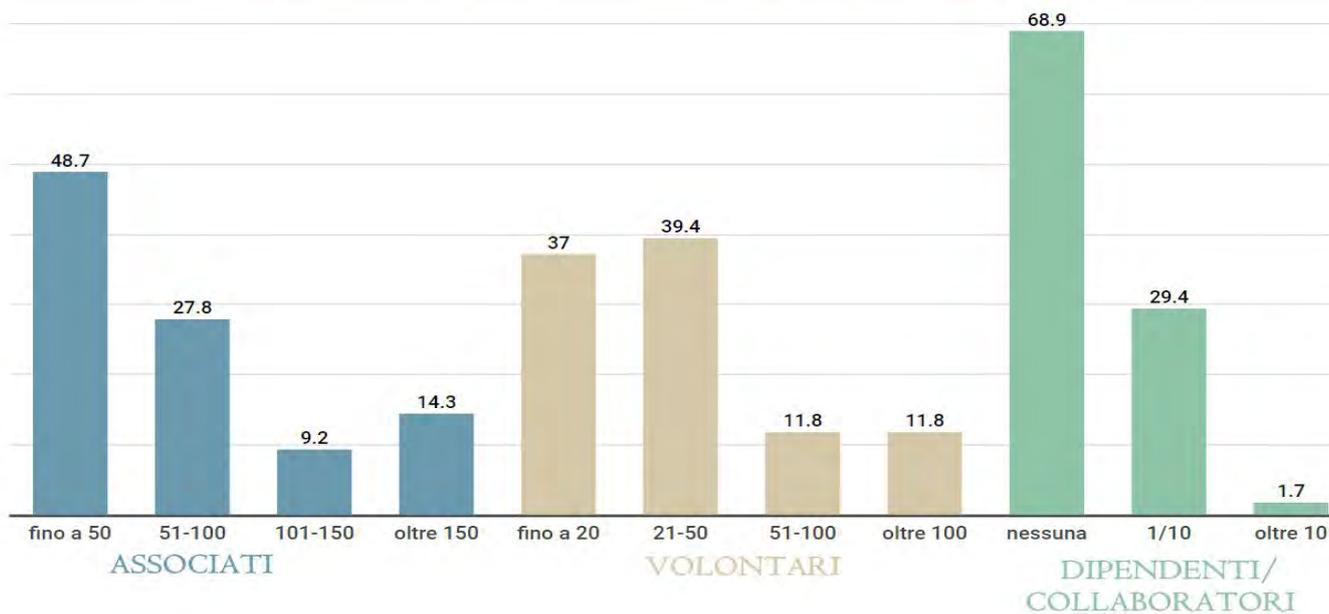
REGISTRO REGIONALE DI ISCRIZIONE



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE



NUMERO DI ASSOCIATI, VOLONTARI, E DIPENDENTI/COLLABORATORI



I risultati dell'indagine

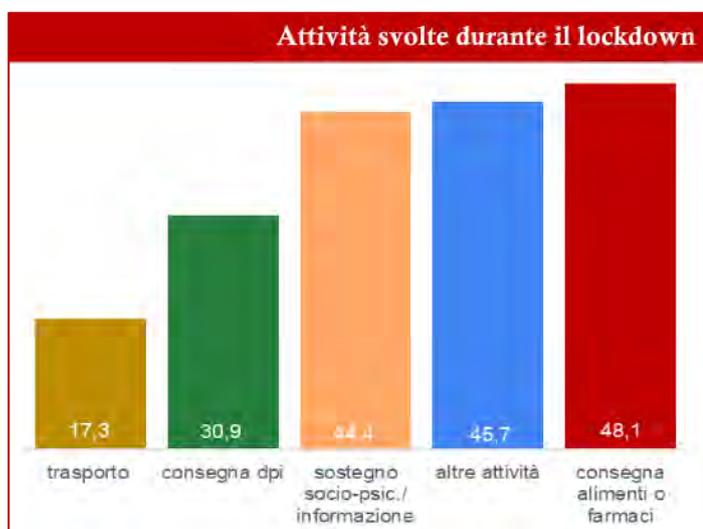
Sono 81 le organizzazioni che hanno svolto attività correlate con l'emergenza sanitaria durante la fase di lockdown, mentre 38 associazioni non hanno svolto attività specifiche, salvo quella relativa all'ordinaria amministrazione.

In seguito al Dpcm 26 aprile 2020, ovvero a partire dal 4 maggio, le organizzazioni che hanno svolto attività di supporto alle problematiche determinate dalla pandemia sono 80, 69 delle quali hanno proseguito con quanto intrapreso nella fase di chiusura, mentre 11 sono associazioni che hanno da quella data fornito il loro apporto.



77,3%

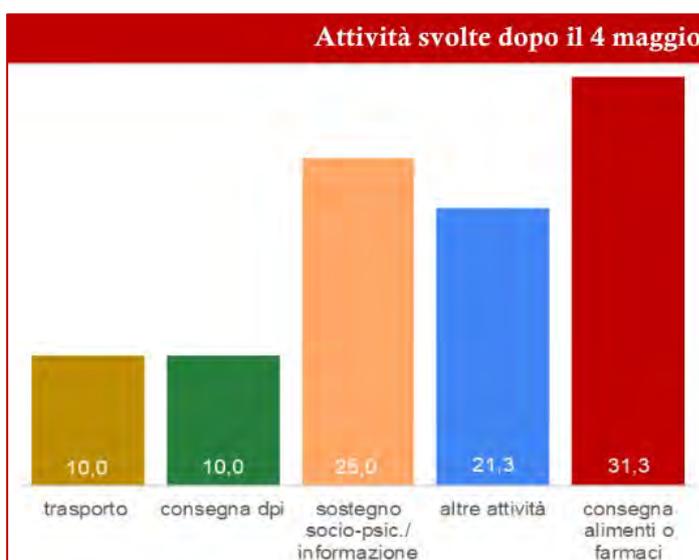
È la percentuale di associazioni che ha svolto attività di supporto alla gestione della pandemia durante il lockdown e/o successivamente



Durante la fase di lockdown, l'attività che le associazioni hanno svolto in prevalenza è la consegna di alimenti/buoni spesa e/o farmaci (48,1%); a seguire, il 44,4% delle associazioni ha effettuato attività di supporto sociale e/o psicologico e informativo, rivolgendosi alla propria utenza oppure alla cittadinanza nel suo complesso. La consegna dei dispositivi di protezione individuale - principalmente mascherine, ma in alcuni casi anche guanti, presidi di disinfezione, tute sanitarie protettive - ha interessato il 30,9% delle associazioni e il trasporto sanitario e sociosanitario il 17,3%. Oltre alle attività appena indicate, ve ne sono altre

specifiche che hanno interessato complessivamente 37 associazioni. Tra di esse si citano: supporto logistico al Comune; montaggio tende ai varchi ospedalieri; consegna e aiuto ai compiti alunni scuole primarie; raccolta e consegna di vestiti e altri prodotti per il supporto a famiglie in difficoltà; consegna di P.C. e tablet a studenti delle scuole; servizi di presidio punti di possibile assembramento e monitoraggio del territorio; servizi di pre-triage e triage ospedaliero; sanificazione mezzi; montaggio strutture; sostegno a tutti i medici/infermieri degli ospedali; aiuto alla protezione civile e al Comune.

Come si è accennato poc'anzi, le associazioni che hanno proseguito le attività dopo il 4 maggio sono 69 (all'85,2%); di queste, quasi i tre quarti ha proseguito con tutte le attività svolte in precedenza, mentre 19 associazioni hanno ridimensionato il loro supporto all'emergenza sanitaria, presumibilmente anche in ragione della ripresa di alcune attività ordinarie. A queste si aggiungono 11 associazioni che hanno intrapreso tali attività di supporto proprio dopo la parziale riapertura del 4 maggio. La consegna di alimenti, buoni spesa o farmaci rimane l'attività più frequentemente indicata in quanto riguarda il 31,3% delle associazioni, seguita dal sostegno sociale o psicologica e dall'attività informativa rivolta alla



popolazione o alla propria utenza (25%). Un'associazione su 10 ha effettuato trasporto sanitario o sociosanitario e la stessa quota di associazioni ha effettuato consegne di dispositivi di protezione³.

Dopo la riapertura del 18 maggio, il numero di associazioni che ha riprogrammato in parte o in tutto le attività sopra citate è sceso a 70.

 **58,8%** È la percentuale di associazioni che ha riprogrammato le attività dopo la riapertura del 18 maggio

Complessivamente, delle 68 associazioni che hanno fornito un dato comparabile, il 36,8% ha impiegato mediamente nelle attività di supporto fino a 5 volontari. Un ulteriore quarto delle associazioni ha impiegato da 6 a 10 volontari e 23 associazioni (33,8%) oltre i 10 volontari. In due casi, le associazioni affermano di non aver impiegato volontari.

Le organizzazioni che hanno svolto attività hanno instaurato collaborazioni principalmente con il **Comune** (53,3%). I comuni citati sono complessivamente 45: ricorrono con maggiore frequenza Lonigo e Vicenza (citati ciascuna da 4 associazioni), seguiti da Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Dueville, Thiene, Trissino, Valdagno (citati ciascuna da 3 associazioni), e da Torri di Quartesolo, Schio, Salcedo, Arzignano, Breganze, Brogliano, Lugo di Vicenza, Marostica (2 associazioni)⁴. Un'ulteriore quota consistente di associazioni ha collaborato con la **Provincia di Vicenza** (44,6%) e **altre associazioni** (30,4%), mentre più rara è stata la collaborazione con altri enti del Terzo Settore (9,8%).

Il 67,7% delle associazioni (80 in valore assoluto) ha affermato la necessità dei dispositivi di protezione durante l'attività prestata nella fase di emergenza, in quanto a contatto diretto con l'utenza. Tra di esse, quasi tutte hanno segnalato la necessità di mascherine (96,3%), guanti (80%) e gel (78,8%). 13 associazioni evidenziano, inoltre, la necessità di vestiario specifico (vestiario alta visibilità, scarponcini, tute usa e getta, occhiali protettivi, visiera, copridivisa) e 8 associazioni il bisogno di prodotti per la sanificazione degli ambienti. Altri dispositivi, segnalati, più raramente sono i divisori in plexiglass, il termoscanner e la cartellonistica norme di sicurezza. Solo il 4,2% delle associazioni afferma di aver prodotto autonomamente mascherine di stoffa.

Gran parte delle associazioni ha acquistato in autonomia i dispositivi necessari (65%); il 17,5% ha acquistato solo parte dei Dpi necessari, in quanto alcuni sono stati forniti dagli enti locali, dalla Regione, o dall'azienda sanitaria/ospedale; infine, ad un ulteriore 17,5% sono stati forniti dagli enti locali o pubblici tutti i Dpi necessari. Si segnala la presenza di 8 casi in cui sono state indicate le donazioni di dispositivi da parte di aziende profit, privati, fondazioni bancarie o enti religiosi.

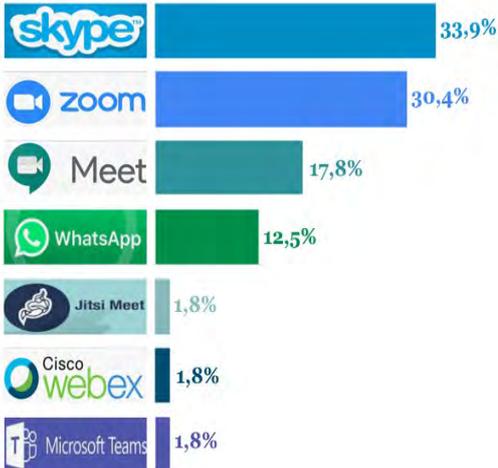


³ Per un maggior dettaglio delle tipologie di attività svolte, si vedano le relazioni trasmesse da alcune associazioni in calce al rapporto.

⁴ Altri Comuni citati sono: Bassano del Grappa, Caldogno, Caltrano, Calvene, Campiglia dei Berici, Carrè, Chiampo, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Enego, Fara Vicentino, Gallio, Grisignano, Isola vicentina, Longare, Monte di Malo, Montecchio Maggiore, Montegalda, Noventa Vicentina, Poiana Maggiore, Recoaro, Rosà, Sarego, Sandrigo, Schiavon, Tonezza del Cimone, val Liona, Valbrenta, Velo D'Astico.

**48**

È il numero di associazioni che ha utilizzato la videoconferenza per le riunioni degli organi sociali

STRUMENTI UTILIZZATI

Per quanto attiene alle **riunioni degli organi sociali**, l'indagine rileva che nel periodo dell'emergenza sanitaria sono state effettuate in modalità videoconferenza dal 40,3% delle organizzazioni rispondenti, come previsto dalla legge n. 27 del 24/4/2020 di conversione (con modifiche) del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020⁵.

Gli strumenti maggiormente utilizzati sono stati Skype (19 associazioni), Zoom (17), Meet (10) e la videochiamata messa a disposizione da WhatsApp (7); una quota residuale di associazioni ha utilizzato Microsoft Teams, Cisco Webex e Jitsi Meets⁶. Tra queste associazioni che hanno sperimentato il sistema della videoconferenza, i tre quarti affermano l'intenzione di portare avanti questa esperienza, mentre un quarto di esse non è interessato a proseguire con gli incontri virtuali.

Rispetto alle 71 associazioni che non hanno utilizzato la videoconferenza, è più bassa la proporzione di quelle che intendono sperimentarla, pari al 31%, mentre il 69% si dichiara contrario al suo uso.

Complessivamente, tra le associazioni che intendono sperimentare/proseguire con la videoconferenza, poco più della metà afferma di sapere già quale strumento utilizzare. Tra coloro che non hanno ancora effettuato la scelta, 33 associazioni affermano di aver bisogno di indicazioni da parte del Csv.

Sulla valutazione degli elementi di rischio per le attività (Norme Nazionali, Regionali, Autorità competenti, ecc ...), sono 82 le associazioni che hanno attivato **procedure di sicurezza** nella gestione della propria attività. Gran parte delle associazioni, ovvero l'83,2%, afferma di non essere stata coinvolta nelle procedure di esame diagnostico del Covid-19 tramite il tampone per le attività svolte in questo periodo. Tra le 20 associazioni che affermano, al contrario, di essere state sottoposte al tampone, il 55% indica di averlo effettuato presso l'Ulss 8, il 15% presso l'Ulss 7, il 10% fa riferimento all'ospedale di Vicenza, un ulteriore 10% al Dipartimento di protezione civile e un'associazione al Consorzio di Polizia Locale.

**68,9%**

È la percentuale di associazioni che ha attivato procedure di sicurezza.

**17,6%**

È la percentuale di associazioni che ha attivato campagne di raccolta fondi

Le associazioni che hanno attivato campagne di **raccolta fondi** sono 21, principalmente attraverso i social network e i media locali (25%), newsletter, whatsapp o email (25%), e/o soci, volontari e passaparola (25%). Il 20,8% delle associazioni indica la richiesta del 5 x 1000, e una sola associazione la piattaforma di crowdfunding GoFundMe. Tra le associazioni che non hanno attivato campagne, il 34,6% è interessata a percorrere questa strada. Di esse, 40 affermano di necessitare di indicazioni da parte del Csv.

⁵ La Legge disciplina le modalità di svolgimento delle riunioni in modalità smart fino alla fine del periodo dell'emergenza (allora fissato al 31 luglio 2020), al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19.

⁶ Si precisa che 8 associazioni utilizzano più di uno strumento.



ALCUNE DELLE VOSTRE TESTIMONIANZE...



Il supporto a distanza

Associazione per la Malattia di Alzheimer e Altre Demenze (A.M.A.D.) di Bassano del Grappa

1. Telefonate a tutte le famiglie che hanno un loro caro che frequenta il Centro Sollievo o i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per supportare la salute ed il benessere dell'intero nucleo familiare; presentare le possibilità e le risorse di sostegno a distanza (Gruppi WhatsApp, consulenze, incontri e sostegno a distanza tramite piattaforma zoom o meet); attivare, se necessario, ulteriori servizi sanitari o sociali territoriali (es. consulenza geriatrica, psico-sociale, protesica).

L'intervento si prefigge di contrastare il senso di isolamento per promuovere il benessere (in particolare identità e connessione) e aiutare a fronteggiare lo stress da quarantena che si somma alle problematiche pre-esistenti.

2. Utilizzo di Gruppi WhatsApp per la condivisione di materiali informativi e suggerimenti per il benessere psicologico e lo sviluppo di attività educative, rivolto a persone con DNC e i loro familiari che afferiscono ai Centri Sollievo e ai gruppi AMA e volontari dei Centri Sollievo. Una volta a settimana viene inviato un volantino con le proposte e i suggerimenti, lo stesso è disponibile anche sulla pagina FB e sito dell'Associazione. Oltre al volantino, vengono condivisi: materiali specifici (es. suggerimenti di comportamenti utili per gestire fenomeni di delirio); segnalate altre iniziative, risorse gratuite; e inviati messaggi di sostegno e vicinanza. L'obiettivo è offrire strumenti di sostegno, svago, promozione, sostenere le capacità di adattamento dei familiari e dei volontari; promuovere un atteggiamento pro attivo rispetto alle difficoltà.

3. Sportello telefonico educativo e psicologico rivolto a persone con DNC che frequentano i Centri Sollievo e loro familiari. Attivo dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 18, vede la presenza di un'educatrice professionale e una psicologa, raggiungibili tramite telefonata o videochiamata. Lo sportello viene segnalato con l'invio settimanale del volantino informativo con allegati i relativi numeri di telefono e orari.

L'intervento si propone di offrire ascolto, strumenti di sostegno e svago, sostenere le capacità di adattamento di persone con DNC e loro familiari, promuovere un atteggiamento pro attivo rispetto alle difficoltà, intercettare precocemente situazioni di criticità che necessitano di ulteriori interventi da parte di servizi territoriali socio-sanitari.

4. Condivisione di materiale informativo o ricreativo via email e attraverso servizi di trasferimento di file di grandi dimensioni (es. Wettransfer). Tra i materiali resi disponibili vi sono audiolibri, materiali per la stimolazione cognitiva, link a dirette Facebook e YouTube su tematiche dedicate a persone con DNC e loro familiari.

Si vuole offrire strumenti e materiali per migliorare il proprio benessere e capacità di resilienza, aiutare le persone a riprogettare le proprie attività e tempo libero.

5. Creazione di un video per aiutare le famiglie a fronteggiare le reazioni avverse di tipo emotivo e comportamentale legate al lockdown e al distanziamento sociale (<https://youtu.be/rreCVbaOf4>); creazione di video tutorial per agevolare le persone nell'utilizzo di nuove tecnologie (es. Zoom) così da dare la possibilità a persone con DNC e loro familiari di accedere e prendere parte a nuove forme di socialità e condivisione (<https://youtu.be/SgyCGJTzthM>; <https://youtu.be/XZVLBhORM-M>).

L'intervento si propone di offrire strumenti e materiali per aiutare le persone a riprogettare le proprie attività, forme di partecipazione e tempo libero. Facilitare l'acquisizione di nuove competenze che aiutino a prendere parte attivamente a gruppi di confronto, crescita e reciproco sostegno. Sostenere il senso di autoefficacia e autostima.

6. Organizzazione di eventi virtuali (es. aperitivo) con i volontari dei Centri Sollievo, al fine di offrire strumenti e materiali per aiutare le persone a riprogettare le proprie attività e nuove forme di partecipazione al volontariato, facilitare l'acquisizione di nuove competenze che aiutino i volontari a prendere parte attivamente a gruppi di confronto, crescita e reciproco sostegno, infine sostenere il senso di autoefficacia e autostima.

7. Coinvolgimento dei volontari nelle azioni di sostegno e ascolto delle persone con DNC che frequentano i Centri Sollievo attraverso la redazione di schede per le telefonate (Scheda monitoraggio telefonico volontari), la formazione, la supervisione e l'intervisione sia tra gli operatori (psicologhe-educatrice) che tra operatori e volontari per meglio coordinare le azioni e massimizzare il risultato con minor dispersione.

L'intervento si propone di: coinvolgere e motivare i volontari nel continuare a promuovere il Ben-essere loro e delle persone che erano soliti frequentare presso i Centri Sollievo; mantenere la coesione dei gruppi e promuovere un senso di fiducia e speranza; sostenere il senso di autoefficacia e autostima; intercettare precocemente situazioni di fragilità e criticità che necessitano di un intervento da parte di un professionista o di un servizio.

Associazione EDEN di Bolzano Vicentino

Progetto "*Il mondo che vorrei*". Il progetto ha previsto una sorta di storia a puntate - una a settimana - affinché i bambini potessero raccontare il loro mondo in totale fantasia. Ci si è ispirati al libro di Laura Carlin "Il mondo come piace a me". La comunicazione è avvenuta attraverso una chat whatsapp. I bambini attraverso il disegno fantasticavano sulla loro idea personale della casa, del giardino, della camera e molto altro. I disegni sono stati poi raccolti in un poster per ognuno di loro.

Associazione Amici Riabilitazione Cardiopatici di Marostica

Purtroppo la nostra Associazione, la cui attività principale è fisioterapia presso l'ospedale di Marostica, è stata ed è tuttora in sospenso. Il Consiglio Direttivo comunque è stato sempre in contatto telefonico con i soci iscritti impartendo consigli su come continuare l'attività, seguendo programmi televisivi inerenti e segnalando le notizie relative alla situazione. Inoltre il C.D. ha tenuto un incontro in video conferenza per una programmazione da tenersi nel prossimo immediato futuro. Nel frattempo abbiamo rinnovato l'iscrizione dell'Associazione nei registri regionali e stiamo adeguando lo Statuto alle nuove norme del Terzo settore.

Consutorio Familiare Socio-Educativo “Sintonia” di Thiene

Comunicato stampa del 25 marzo 2020 - Coronavirus. Thiene: Al via il servizio di ascolto e supporto psicologico offerto dal Consutorio Sintonia

Stiamo vivendo giornate particolarmente delicate anche dal punto di vista psicologico, non solo per la necessità di dover sospendere le normali relazioni interpersonali, ma anche per il flusso di notizie che aumenta il carico di ansia e paura che sosteniamo quotidianamente di fronte alla situazione creata dalla pandemia.

A sostegno della Cittadinanza arriva ora il servizio gratuito offerto dal Consutorio Familiare SocioEducativo “Sintonia”. «*Ho ricevuto la proposta di “Sintonia” – dichiara Anna Maria Savio, Assessore ai Servizi alla Persona e alla Famiglia - che ha dato la propria disponibilità a mettere a servizio della comunità gratuitamente la professionalità dei propri esperti. Ho accolto subito l’offerta – prosegue Savio – che costituisce ora un servizio importante destinato all’ascolto e al sostegno psicologico. Ringrazio l’associazione con la quale, peraltro, abbiamo già iniziato a collaborare con successo nel recente progetto destinato alle neo mamme ed attualmente sospeso, proprio per l’emergenza Covid 19’.*

«*In questo periodo di isolamento – spiega Daniela Ligresti, Presidente di “Sintonia” - molte persone soffrono di solitudine e possono sentirsi smarrite per la difficoltà a gestire la propria vita quotidiana; possono emergere preoccupazioni per sè e per i propri cari. La convivenza forzata può, inoltre, acuire i conflitti all’interno della coppia e con i figli. Il Consutorio Familiare Socio-Educativo Sintonia ha l’obiettivo di dare sostegno alle situazioni di disagio sia personali che familiari tramite professionisti volontari (psicologi, assistenti sociali, consulenti familiari e counsellor) che si rendono gratuitamente disponibili per dare un aiuto psicologico e socio-educativo a coloro che stanno vivendo momenti di difficoltà, tramite colloquio telefonico o videocchiamata in WhatsApp».*

Chi è interessato a richiedere supporto psicologico può contattare telefonicamente i professionisti di “Sintonia” ai numeri telefonici 349-5046261 (Daniela) e 333-1745973 (Raffaella), a disposizione per colloqui tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Il servizio è attivo limitatamente all’attuale periodo di emergenza.

Associazione DIAMOCI UNA MANO di Povolaro di Dueville
...abbiamo chiuso la porta della nostra sede ai primi di marzo e temiamo che rimarrà chiusa finchè non troveremo delle soluzioni molto sicure per tutti.

È nostra consuetudine accogliere durante tutto l’intero anno scolastico, studenti stranieri con o senza documenti, provenienti da qualsiasi parte del mondo senza chiedere loro nessun tipo di informazione personale...

Cambiare metodo e filosofia dell’accoglienza a causa del coronavirus vuol dire mettere in discussione la nostra missione di volontari, ormai quasi tutti over “anta”. Come fare? Ancora non lo sappiamo.

Possiamo raccontarvi quello che, con fatica, stiamo facendo. Whatsapp è risultato essere il metodo più efficace per tenerci in contatto con gli studenti, perché condiviso da tutti. Ogni insegnante ha il proprio gruppo whatsapp e scambia con i suoi studenti informazioni e invia del materiale didattico. Il primo mese ha funzionato abbastanza bene con quasi tutti gli studenti poi l’entusiasmo è andato scemando ...

Gli studenti più “affezionati” sono quelli che conoscono un po’ meglio la lingua anche se vediamo che non sono molto motivati a migliorarla. Il gruppo B1 cittadinanza lo abbiamo perso per strada... gran parte di loro hanno come obiettivo andarsene dall’Italia.

Resta l’interesse per alcuni studenti, molto motivati ad ottenere la certificazione Cils B1 e B2, con i quali teniamo dei contatti via whatsapp e web. Non abbiamo ancora iniziato a fare lezione in videoconferenza. *Stiamo ancora imparando e, probabilmente, sarà questa la strada che adotteremo.* Ma è chiaro che molti studenti non avranno le medesime opportunità. Vediamo la strada in salita!

Con gli studenti B1 e b2 stiamo usando questi testi: I Quaderni Cils, L’Italia in Mano (La cultura civica per l’Accordo di Integrazione) di Lisa Bentini e Alessandro Borri, Attiva il lessico di Juana Cattunar, Esercizi di grammatica presi da fonti diverse e testi di produzione scritta.

Teniamo i contatti con le donne straniere facendo vivere il nostro laboratorio uncinetto. Abbiamo aderito al progetto del comune “//IONONMIANNOIO” con un nostro personale progetto dal titolo **“Tessere fili per creare relazioni: l’albero della comunità.”** È una sorta di “far filò” virtuale con l’obiettivo di produrre ad uncinetto tante mattonelle colorate che andranno a decorare l’albero di Natale 2020 della comunità.



La consegna alimentare o di buoni pasto

Centro di Aiuto alla Vita di Schio

Tutto è bloccato! È vietato uscire di casa! È pericoloso incontrare le persone! La pandemia colpisce specialmente le persone anziane (non le nostre volontarie "naturalmente")! Vestiario e attrezzature possono aspettare ma i bimbi continuano ad avere bisogno urgente di pannolini e molte famiglie hanno bisogno anche di generi alimentari di prima necessità ma non ci sono i soldi per fare la spesa. Il cuore vorrebbe fare ma il virus è in agguato. E allora?

Noi non siamo collegati al Banco alimentare, integriamo quello che le nostre famiglie ricevono dalla Caritas che è collegata con il Banco con dei nostri "Buoni Spesa" con i quali possono acquistare: verdura, frutta, carne, formaggio, ecc... e ora naturalmente i pannolini perché la sede è chiusa.

Il CAV ogni mese distribuisce decine di Buoni Spesa di € 50,00 per acquisto di generi alimentari di prima necessità e le famiglie possono fare acquisti presso un Supermercato convenzionato, in questo caso un Famila.

Prendendo accordi con di Direttore del Supermercato si è pensato di usare i supporti telematici e, via mail, vengono spediti i Buoni spesa, in doppia copia, intestati alle donne nostre assistite e queste, avvertite telefonicamente, possono fare la spesa scaglionate nei giorni e orari, dietro presentazione del documento di identità; firmano il Buono, ritirano una copia, acquistano gli alimenti, e consegnano alla cassa il buono per la fatturazione al CAV.

Il CAV per ciascuna spesa riceve una fattura con allegato scontrino e buono spesa. Il pagamento viene fatto con bonifico complessivo i primi giorni del mese dopo. Ci siamo accordati con l'Assistente Sociale affinché per le mamme con neonati e per altre situazioni, la consegna dei pannolini venga fatta dalla Croce Rossa.

L'intervento sul campo...

Associazione Ancis Aureliano Onlus di Caldogeno

Progettazione, gestione e conclusione del progetto in emergenza COVID 19 FASE 1 Territorio di presenza della CONFEDERAZIONE Dottor Clown Italia (Veneto, Sardegna e Sicilia) e nuclei di collaborazione Milano, Roma e Firenze (Castelfiorentino). TIME table delle attività già in essere da 6 settimane con i nostri volontari

Gentili Responsabili dei membri e soci delle associazioni di cui sopra,

Veniamo a voi per dichiarare dopo l'inizio dell'Epidemia, poi dichiarata pandemia del SARS Covid 2 /2019, il nostro modo di intervenire presso la popolazione veneta e italiana tutta nelle sue parti più preziose: i nonni, gli infermieri, i medici, gli operatori SS tutti. **Dichiariamo** con questa nostra lettera il nostro modo di agire come Scuola Nazionale di Clown terapisti e Clown Terapeuti, che i volontari clown sono persone tutte esperte della nostra Confederazione nazionale Dottor Clown Italia, che si occupa di clown terapia pediatrica presso le corsie degli ospedali di 38 strutture ospedaliere in Italia, Europa e nel Mondo. Contiamo circa 560 volontari e 40 professionisti e per i grandi eventi di consueto presentiamo tre tipi di interventi:

- ✓ Clown di Contatto: il clown al servizio della persona, della relazione con la persona stessa, sostegno giocoso, colloquiale e di vero e proprio contatto umano (abbracci e ascolto e rielaborazione empatica)
- ✓ Clown show: presentiamo spettacoli o anche show da teatro di 50 minuti o da 120 dove vi è sempre la partecipazione del pubblico, e tutto il pubblico si cimenta con musiche, balli e una direzione artistica con canovaccio circense – una serie di gag e giochi di magia e intrattenimento
- ✓ Clown e piccola scuola di circo dove, dopo una piccola presentazione degli attrezzi a cura degli insegnanti, gli avventori si cimentano al gioco e tatto dei 26 strumenti della giocoleria, funambolismo, acrobatica aerea messi a disposizione dell'associazione.
- ✓ EMERGENZA Terremoti, ed ora pandemia Covid 19.

Nel confermare la stima per il lavoro svolto da tutti nei nostri ospedali, case di cura e centri salute pubblica, confermiamo, come precedentemente dichiarato, il nostro impegno a continuare la prima fase delle nostre visite. Ad ogni nostro arrivo depositeremo i documenti brevi manu (book di presentazione e calendario commemorativo). Siamo ovviamente collaboranti con tutti gli psicologi presenti e autorizzati (in Abruzzo abbiamo lavorato bene con "Psicologi dei popoli"). Ringraziamo ancora BLU Emergency per la stima ricevuta sia nello svolgimento delle attività che nell'evolversi del *covid time*.

Come da vostra indicazione, ogni equipaggio non supererà le 5 unità e sarà completamente indipendente nel trasporto e movimento nelle vostre zone. Confermiamo la disponibilità per servizio odontoiatrico d'emergenza (abbiamo messo a disposizione un'unità mobile/riunito per cure odontoiatriche e siamo a disposizione con l'ambulac clown a trattare i pazienti urgenti come campo mobile).

Cordialità con le ragazze del centro nazionale Dottor Clown Italia per la loro attività di segreteria coordinamento, confermiamo i nostri loghi di riconoscimento e serietà distinguendoci da altri eventuali gruppi di clown improvvisati e non registrati come ONLUS di Diritto presso albi regionali e quindi ci prendiamo la responsabilità oggettive e soggettive solo dei nostri atti pubblici e privati.

Nel confermare la stima, con tutto l'entusiasmo possibile per la ricostruzione del tessuto relazionale e sociale delle nostre città del Veneto e di tutta l'Italia intera, così anche se preoccupati dell'Europa intera contaminata dal SARS covid 2/2019, stiamo soffrendo come sta soffrendo il mondo intero e **quello che possiamo fare lo facciamo, da volontari e attenti alle misure di sicurezza ma vicini a chi ha bisogno sempre con il naso rosso che ci contraddistingue in amore e felicità.**

...e l'impegno della protezione civile

Protezione Civile di Breganze

Attività del gruppo durante l'emergenza coronavirus. Trasmettiamo un breve riepilogo di quello che è stato il nostro intenso impegno, reso possibile anche grazie all'apporto di nuovi volontari che, in questo periodo, sono entrati a far parte del gruppo. Elenco attività:

- ✓ Consegna di mascherine alle case di riposo e alle comunità di recupero del paese
- ✓ Confezionamento e consegna porta a porta alla cittadinanza di mascherine fornite dalla Regione Veneto
- ✓ Consegna di tute sanitarie protettive fornite da una azienda locale a ospedali e case di riposo
- ✓ Consegna di P.C. e tablet a studenti delle scuole superiori su incarico dei distretti scolastici
- ✓ Consegna di alcol e altri presidi di disinfezione a comunità e case di riposo
- ✓ Servizio di controllo accessi all'ecocentro
- ✓ Servizio di controllo accessi al mercato settimanale
- ✓ Servizio d'ordine durante le cerimonie funebri.

Sono stati impegnati una trentina di volontari per un totale di oltre 800 ore/uomo, non tenendo conto del tempo speso per il coordinamento dei servizi.

Protezione Civile di Schiavon-Longa

Attività svolte nel periodo dal 14 marzo al 01 giugno 2020

A) *volontari attivati*: 13, secondo rotazione ed esigenza

B) *tipo di servizi svolti*:

- 1- Ritiro mascherine Regione presso sede Protezione Civile di Nove e Lugo
- 2- Ritiro mascherine comprate dal Comune di Schiavon presso centro smistamento di Romano d'Ezzelino
- 3- Confezionamento e distribuzione mascherine alla popolazione
- 4- Monitoraggio del territorio per informazione alla popolazione per rispetto dei vari decreti e misure restrittive durante le varie fasi dell'emergenza COVID19
- 5- Circa 4.000 Km totali percorsi con i mezzi per informazione alla popolazione e trasporti /consegne.
- 6- Presidio fisso giornaliero per una settimana presso la "casetta dell'acqua" all'inizio dell'emergenza; presidio durante i mercati settimanali a Longa e Schiavon, nell'ecocentro comunale, davanti alle chiese e cimiteri per informazione alla popolazione con sorveglianza del rispetto dei vari decreti e misure restrittive; consegnando mascherine e guanti alla popolazione sprovvista.
- 7- Raccolta di generi alimentari per famiglie in difficoltà
- 8- Consegna generi alimentari e buoni pasto alle famiglie in difficoltà
- 9- Sanificazione mezzi, sede e stanza stoccaggio generi alimentari raccolti

C) *totale ore svolte*: 2.150 ore in 80 giorni nell'intervallo di tempo dal 14 marzo al 01 giugno 2020. Suddivise in circa 1500 ore in servizi come sopra descritti, 250 ore di segreteria e 400 ore attività telefonica H24.

Gruppo di Protezione Civile Clipeus di Chiuppano

Attività svolte nei mesi di marzo, aprile, maggio 2020.

In questa emergenza, in cui la nostra quotidianità si è completamente trasformata, tutto l'ATO7 si è trovato coinvolto in attività NON previste nei nostri piani di protezione civile, mettendo alla prova sia la capacità di reazione, sia di adattamento ad attività nuove. La pandemia ha dato una durissima lezione a tutto il mondo, che non era preparato.

La buona volontà e la voglia di fare SISTEMA e SQUADRA, che ci hanno sempre contraddistinti, hanno permesso di condividere problemi ed organizzazione, creando efficienza, collaborazione attiva e buone relazioni tra i comuni.

Per la prima volta c'è stato modo di sperimentare la sinergia tra l'ATO7 Amministrativo e l'ATO7 Rappresentanza del volontariato, con il comune di Thiene, capofila, che ha promosso un incontro tra tutti i sindaci, per definire in modo organizzato una strategia comune e coordinata per affrontare l'emergenza. Tra i 13 comuni, ben 12 hanno aperto il COC, con funzioni ridotte, e tutti hanno richiesto la funzione volontariato. È stato reso disponibile per tutti i comuni dell'ATO un numero di riferimento per l'assistenza alla cittadinanza, attivando un'analisi dei bisogni del territorio. Nel periodo, sono state gestite oltre un migliaio di telefonate, per la maggioranza da cittadini dei nostri comuni, ma anche extra ATO7.

L'obiettivo cercare di capire i bisogni reali del territorio. Tutte le associazioni coinvolte nei Comuni hanno potuto collaborare e darsi realmente una mano, con risultati buoni. Sono oltre 11.000 le ore di volontariato prestate per le seguenti attività:

- ✓ Avvisi alla popolazione con mezzi audio e varie attività di sensibilizzazione della cittadinanza
- ✓ Assistenza a persone fragili e trasporto spese a domicilio a supporto o collaborazione dei servizi sociali
- ✓ Assistenza soggetti in quarantena (spese a domicilio, consegna generi alimentari e farmaci)
- ✓ Collaborazione presso i mercati settimanali (varchi ed osservanza misure di sicurezza) e presso ecocentri (varchi ed osservanza misure di sicurezza), assistenza aperture cimiteriali (varchi ed osservanza misure di sicurezza)
- ✓ Consegna buoni spesa, raccolta e distribuzione beni alimentari e distribuzione mascherine vario tipo (compreso confezionamento e distribuzione mascherine Regionali)
- ✓ Consegna di dispositivi informatici, da parte delle scuole, agli studenti e consegna materiale alle famiglie dei bambini della scuola materna
- ✓ Reperibilità COI Thiene
- ✓ Supporto al COC, al COI (centro intercomunale), al SOP
- ✓ Igienizzazione ambienti esterni.

Al di là dei molti servizi eseguiti (ed ancora in corso), ciò che ha creato valore aggiunto è stato il **ritrovarsi ed il confrontarsi quasi giornaliero delle nostre associazioni, la volontà di ricercare assieme la soluzione ai problemi, la partecipazione alle attività delle sale operative**. Abbiamo visto da parte della nuova Sala Operativa della Provincia uno sforzo importante teso ad un corretto coordinamento di tutte le risorse, TRA DIVERSE ASSOCIAZIONI, superando molte difficoltà e arrivando ad un buon grado di integrazione e reattività.

Tutte le associazioni hanno iniziato ad usare il software regionale, nel quale sono comprese delle buone statistiche che permettono di quantificare e rendere visibile il lavoro dei volontari in situazioni non pianificate. Sicuramente c'è stata una grande crescita nelle competenze di tutto il volontariato coinvolto, competenze che è necessario riprendere e perfezionare in "tempo di pace".

DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE VI9- Centro Operativo Intercomunale Montecchio Maggiore**Apertura COC il 3 marzo 2020 – conversione in COI il 30 marzo 2020**

Attività svolte così sintetizzabili:

		<i>Ore e km percorsi</i>
<i>Attività svolta per Montecchio</i>	Gestione Sala Operativa	3.030
	Riunioni di pianificazione ed organizzative	34
	Gestione social, siti Protezione Civile e Comune Montecchio M., portali stradali e totem in tempo reale	84
	Gestione ritiro e consegna mascherine cittadinanza	76
	Gestione cambio medico per Pensionamento del precedente	102
	Presidio ecocentri e verifica rispetto norme	31,5
	Presidio cimitero per verifica modalità di accesso	32
	Consegna a casa P.C. alunni 1° comprensivo	8
	Irrigazione piante territorio comunale causa blocco ditta	47
	Posizionamento cartellonistica parchi gioco	37
	Affiancamento Polizia Locale pattugliamento territorio	194
	Divulgazione con megafono messaggi “restate a casa”	53
	Consegna buoni alimentari	66
	Presidio accessi mercato settimanale Piazza Marconi	36
TOTALE	3.830,5 ore - 1543 km	
<i>Attività per Distretto 9 e Altri</i>	Gestione Sala Operativa	108
	Fornitura e ritiro letti e materassi Casa di riposo Meledo di Sarego	15
	Spostamento mobilio per sanificazione locali Casa di riposo Meledo	24,5
	Sopralluogo, fornitura e ritiro letti a Casa di Riposo di Gambellara	28
	Ritiro e consegna materiali vari per comuni del distretto	206,5
	Gestione magazzino centrale ATO 9 presso sede P.C. Montecchio	118
	Fornitura e montaggio Gazebo presso Caritas Vicenza	36
	Trasporto disinfettante ARPAV ad Azienda Zero Veggiano	6
TOTALE	542 ore - 1075 km	
<i>Attività Ass. Italiana Soccorritori</i>	Compilazione a domicilio scheda cambio medico – tot. 41	1.003 ore 1662 km
	Recapito tessera sanitaria provvisoria cambio medico – tot. 26	
	Consegna farmaci a domicilio – tot. 56	
	Ritiro impegnative e risultati analisi – tot.	
	Trasporto persone a visite mediche e terapie – tot. 34	
Consegne pasti a domicilio – tot. 6		
<i>Attività Gruppo Solidarietà M.M.</i>	Consegna pacchi viveri (- tot. 41) – Ritiro viveri da donatori	62 ore - 322 km
<i>Attività CNGEI scout Vicenza 3 Alte di Montecchio Maggiore</i>	Consegna mascherine popolazione Montecchio Maggiore	1.016 ore - 355 km

Al 30.05.2020, le richieste telefoniche pervenute sono state complessivamente **1.233**, con le seguenti motivazioni:

	Nr.
Gestione COI	23
Informazioni su mascherine e DPI	343
Informazioni su negozi con consegna a domicilio alimentari e beni di prima necessità	117
Richieste consegne farmaci e prestazioni sanitarie	165
Informazioni sui buoni spesa	43
Richiesta pacchi alimentari	17
Informazioni su come muoversi	427
Altre richieste e servizi	98
Totale	1.233

...E DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE...



ATTACCHIAMO LA SPINA
-Incontri a distanza-



Servizio spesa a domicilio nel comune di caldogno a cura di ambulacrown



DIAMOCIO URBIA SIANO CALD
#IONONMIANNOIO
DUEVILLE

RUBRICA #IONONMIANNOIO IN COLLABORAZIONE CON DIAMOCIUNAMANO

**Laboratorio
l'Albero della
comunità**



NON È MAI TROPPO PRESTO PER PENSARE AL NATALE!!

Progetto Tessere fili per creare comunità patrocinato dal Comune di Dueville. Potrai creare all'uncinetto e/o ai ferri una "mattonella" colorata che farà parte, una volta terminato, di un grande albero di Natale all'uncinetto realizzato dalla comunità di Dueville
Se interessati contattare 349 7418748 Email alessianicali1984@gmail.com



Dona il tuo 5x1000 ad Amici del Villaggio perché nessun bambino o ragazzo sia escluso

Aiuta la tua comunità firma il 5x1000
Scrivi 91026780246





Progetto a distanza 2020

... CIAO AMICI ...

il mondo che vorrei!

di Atena, Martino, Agnese, Ilaria, Giacomo



... un'altra con le ruote per poterla portare dove voglio ...



... una casa color magenta ...



... vorrei un trattore giallo e verde che sposta le balle di fieno ...



... la mia casa è doppia così c'è più spazio ...



... alla pecora la mattina darò i semini e al cavallo la carotina ...



... un camioncino che vende gelati ...



... una città con case fatte tutte di libri ...



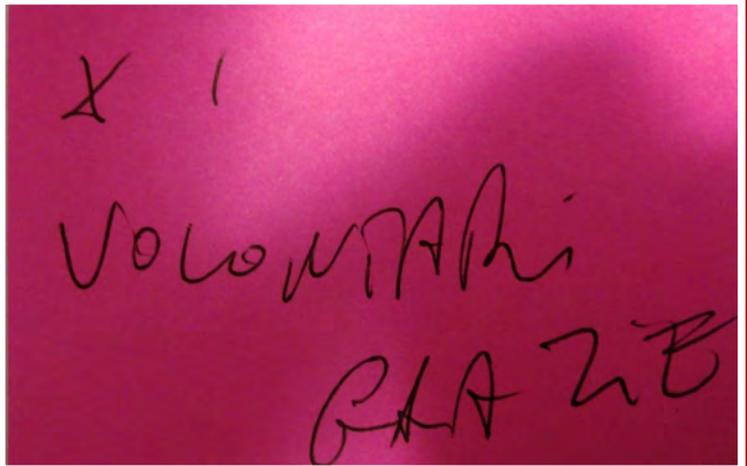
... un tavolo e un regalo per un'amica ...



... un ombrellone e una limonata con un po' di ghiaccio ...



Gallio 31 marzo 2020





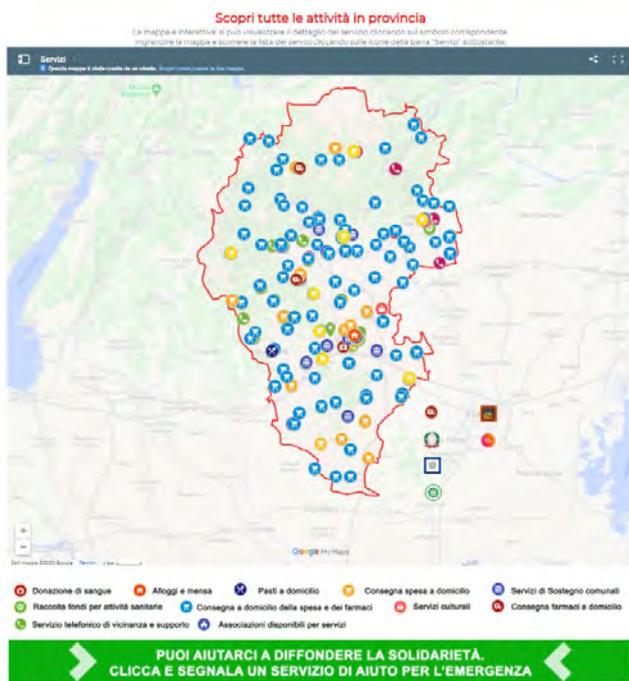
...PER INFORMAZIONI



Al link <https://www.csv-vicenza.org/web/covid/>, il **Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza** ha attivato una sezione del sito web per fare rete tra cittadini, associazioni e istituzioni in questo momento di emergenza. Il volontariato continua ad operare, nel rispetto delle norme di sicurezza indicate dai decreti, ma è importante il contributo di ognuno nell'osservanza delle regole e nell'aver attenzione per le condizioni di chi ci sta vicino. Le distanze non devono separarci: c'è chi è solo e ha più bisogno di aiuto, di un pasto caldo, di qualcuno che gli porti la spesa o i farmaci, di chi gli sistemi la casa, magari solo di una telefonata. Sono tanti i bisogni di una comunità dove l'allungarsi della vita e dell'età portano nuove esigenze.

Il **Volontariato**, che sempre sa essere promotore e sentinella attenta ai bisogni della Comunità può fornire in questo frangente un contributo prezioso. Assieme alle iniziative attivate per affrontare l'emergenza, vogliamo intercettare i bisogni di tante persone fragili, che emergono adesso, ma che continueranno a esistere anche quando l'emergenza sarà finita. Da questa esperienza possiamo tutti imparare ad avere maggiore attenzione al territorio ed essere più efficaci nel generare nuove reti di cittadinanza, la "corte di un tempo", dove se qualcuno ha bisogno altri prontamente rispondono.

Oltre ad una mappa dei principali servizi offerti sul territorio provinciale (consegna spesa a domicilio, raccolta fondi, consegna farmaci, servizi culturali, servizi di supporto, ecc...), alimentabile con le segnalazioni di tutti voi, è presente una sezione aggiornata con le principali notizie legate all'emergenza sanitaria, la normativa e i servizi utili.



ECCO LE ULTIME NOTIZIE RELATIVE ALL'EMERGENZA COVID-19 SELEZIONATE PER VOI DAL CSV DI VICENZA

Progetto COVID-19 - #viciniamocassaleme
Progetto COVID-19: azioni per attivare e migliorare i processi di digitalizzazione, la sicurezza dei volontari impegnati sul territorio, la raccolta fondi da parte degli enti del terzo settore. [Continua la lettura](#)

#VICENZASOLIDALECOVID19
#VICENZASOLIDALECOVID19 Con enorme gratitudine vi comunichiamo che abbiamo raggiunto il primo obiettivo della nostra campagna crowdfunding #VicenzaSolidaleCovid19 promossa in sinergia tra il Centro. [Continua la lettura](#)

INDAGINE COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA - ATTIVAZIONE COC E COLLABORAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI
In questi giorni stiamo realizzando una BANCA DATI sulle attività che tutte le Associazioni di Volontariato della provincia di Vicenza hanno svolto in questo periodo di emergenza COVID-19 in città. [Continua la lettura](#)

CSV DI VICENZA. COMUNICAZIONI DI SERVIZIO
CSV DI VICENZA. COMUNICAZIONI DI SERVIZIO. Anche il CSV di Vicenza sta programmando la riapertura degli uffici. E' ormai prossima la riapertura degli uffici del CSV di Vicenza. Noi abbiamo deciso. [Continua la lettura](#)

AGGIORNAMENTO - VICENZA SOLIDALE COVID
Carissimi Amici, Cosa dire? Siamo stati sommersi dalle vostre generose donazioni che ci hanno permesso di arrivare a 40.500 euro di fondi raccolti. Manca pochissimo all'obiettivo e saremo bellissimi. [Continua la lettura](#)

EMERGENZA CORONAVIRUS - LE CONSEGUENZE SUL TERZO SETTORE
EMERGENZA CORONAVIRUS - LE CONSEGUENZE SUL TERZO SETTORE Restano ancora pochissimi giorni per partecipare a Global Trends in Oving, la ricerca internazionale sulle dimensioni che coinvolge 118 Paesi. [Continua la lettura](#)

Powered by Feed4it

Informazioni e servizi utili:
Le macchine nei 114 Comuni. Il nuovo elenco. L'area settoriale e attività di segnalazione. Nuovo regolamento. Il volontariato a casa tua in caso di guasto. COVID-19: segnalazione per la prevenzione. P2G - Covid-19: donazioni e iniziative. La digitalizzazione e il supporto ai cittadini e imprese.

Numero verde Regione Veneto: 800 462 340

CORONAVIRUS: la normativa e le linee guida vigenti
DIRETIVE MINISTERIALI +
DIRETIVE REGIONALI +

Per ogni altra informazione, contattaci ai seguenti recapiti:

Volontariato in Rete Federazione Provinciale di Vicenza
Ente Gestore CSV di VI - Via IV Novembre, 5 - 36010 Carrè (VI)
info@volontariatoinrete.org; www.volontariatoinrete.org

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza
Contrà Mure San Rocco 37/A - 36100 Vicenza
Tel. 0444 / 235308; Fax. 0444 / 528488
info@csv-vicenza.org; volontariatoinretevicenza@pec.csv-vicenza.it

E resta connesso con i nostri social network:

